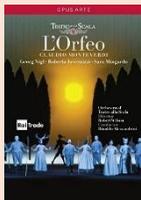




| Data                 | Orario      | Evento   | Luogo  | Presentazione   |
|----------------------|-------------|--|--|---|
| Lunedì 8 gennaio     | 19.00-21.00 | <b>Profumo di donna</b><br>(1974)<br><br>di Dino Risi<br>tratto dal romanzo<br>Il buio e il<br>miele di Giovanni<br>Arpino (1969)             | Università Miséricorde<br>Avenue de l'Europe 20<br>MIS02<br><b>Sala del cinema</b><br>(sala 2029)      | In permesso premio, il soldato e studente Giovanni Bertazzi si ritrova ad accompagnare Fausto (Vittorio Gassman), capitano non vedente in congedo, in un movimentato itinerario da Torino a Napoli. Ma scopre ben presto che il suo compagno di viaggio non è un uomo qualunque. Intelligente, fiero, pieno di vita nonostante il suo impedimento, Fausto svela sin dalle prime battute la sua grande passione: le donne. Si vanta di riconoscerle dal profumo e, col suo prodigioso intuito, lascia a bocca aperta il suo giovane accompagnatore, mostrando di sapere veramente tutto del gentil sesso, come della vita. Ma, una volta a Napoli, ad attenderlo è Sara, molto più giovane, e segretamente innamorata di lui. Fausto la respinge con crudeltà, con lo stesso cinismo che ha dimostrato a Giovanni lungo il viaggio. Eppure, dietro la maschera di sarcastico viveur, il capitano nasconde un ultimo, inconfessabile desiderio.<br><br><p style="text-align: center;"><b>Ingresso riservato esclusivamente ai soci</b></p>  |
| Mercoledì 31 gennaio | 19.00-20.30 | <b>La grande canzone italiana dell'Art Deco, dalla grande guerra al tango</b><br><br>Conferenza del<br><b>Prof. Stefano Ragni</b>             | Università Miséricorde<br>Avenue de l'Europe 20<br>MIS02<br><b>Tempio di musicologia</b><br>(sala2030) | <b>Stefano Ragni</b> è musicista di formazione umanistica. Laureato in filosofia e diplomato in pianoforte, composizione, musica corale e direzione di coro svolge attività di docente al Conservatorio e all'Università per Stranieri di Perugia. La sua attività di concertista, conferenziere e didatta lo caratterizzano come un attento e propulsivo divulgatore del repertorio musicale italiano. Autore di dodici volumi di musicografia è anche autore di un manuale di storia della musica italiana diffuso in tutto il mondo. Nel 2005 è stato consulente del Comitato Nazionale per le Celebrazioni del Bicentenario della nascita di Giuseppe Mazzini. Nel 2013 è stato componente della commissione scientifica delle Celebrazioni dell'anno Verdiano insediata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.<br><br><p style="text-align: center;"><b>Ingresso gratuito per i soci / adulti: 10.00 CHF/ studenti e minori: 5.00 CHF</b></p>  |
| Lunedì 5 febbraio    | 19.30-21.00 | Visita della<br><b>Biblioteca cantonale e universitaria di Friburgo</b><br>(su iscrizione)    | Biblioteca cantonale e universitaria (BCU)<br>Rue Joseph-Piller 2                                      | Dopo una breve presentazione della biblioteca del canton Friburgo e delle sue attività, la <b>Sig.ra Sara Lonati</b> ci accompagnerà alla scoperta di alcuni tesori custoditi nei depositi del rinomato luogo di cultura friburghese.<br><br><p style="text-align: center;"><b>Questa visita è riservata unicamente ai soci ed è limitata a 20 persone, su iscrizione. Per iscrivervi, telefonate o inviate un messaggio allo 078 757 60 46 indicando il numero di persone e il loro nome, oppure scrivetece una mail (dante.friburgo@romandie.com)</b></p>   |
| Venerdì 23 febbraio  | 17.45-19.00 | <b>Assemblea generale della Sezione di Friburgo</b><br><br>  | Università Miséricorde<br>Avenue de l'Europe 20<br>MIS03<br><b>Sala 3113</b>                           | Il nuovo comitato è lieto di invitarvi all'Assemblea Generale ordinaria che coronerà il suo primo anno di lavoro.<br><br>Dopo l'assemblea, un aperitivo sarà offerto dalla Società. Seguirà la consueta cena, su iscrizione. Vi aspettiamo numerosi!   |
| Lunedì 5 marzo       | 19.00-20.30 | <b>Il culto della Grande Madre nel Mediterraneo più antico</b><br><br>Conferenza del<br><b>Prof. Leandro Sperduti</b>                       | Università Miséricorde<br>Avenue de l'Europe 20<br>MIS03<br><b>Sala 3024</b>                           | La Grande Madre è una divinità femminile primordiale, che si concretizza in forme molto diverse in una vasta gamma di culture, civiltà e popolazioni di varie aree del mondo sia nel periodo paleolitico, coinvolgendo quindi le civiltà di cacciatori-raccoglitori, sia nel periodo neolitico, interessando civiltà già centrate sull'agricoltura e l'allevamento animale. In quanto tale, la Grande Madre si incarna non soltanto in figure di dee concrete, con le loro corrispondenti mitologie, ma anche in una vasta gamma di simboli, che coinvolgono sia il mondo animale sia gli oggetti inanimati. Essa esprime dunque l'interminato ciclo di nascita-sviluppo-maturità-declino-morte-rigenerazione che caratterizza sia le vite umane sia i cicli naturali e cosmici. Il femminile risulta quindi un necessario elemento mediatore fra il mondo umano e quello divino.<br><b>Leandro Sperduti</b> è archeologo e collaboratore presso il dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università di Roma "Sapienza".<br><br><p style="text-align: center;"><b>Ingresso gratuito per i soci / Adulti: 10.00 CHF/ studenti e minori: 5.00 CHF</b></p> |
| Lunedì 19 marzo      | 19.00-20.30 | <b>L'Orfeo</b><br>di Claudio Monteverdi<br><br>Orchestra del teatro della Scala<br>Rinaldo Alessandrini                                     | Università Miséricorde<br>Avenue de l'Europe 20<br>MIS03<br><b>Sala 3113</b>                           | <b>L'Orfeo</b> , detto a volte <b>L'Orfeo, favola in musica</b> , è un'opera di Claudio Monteverdi (la prima in ordine di tempo) su libretto di Alessandro Striggio. Si compone di un prologo («Prosopopea della musica») e cinque atti. È ascrivibile al tardo Rinascimento o all'inizio del Barocco musicale, ed è considerata il primo vero capolavoro della storia del melodramma, poiché impiega tutte le risorse fino ad allora concepite nell'arte musicale (con un uso particolarmente audace della polifonia). Basata sul mito greco di Orfeo, parla della sua discesa all'Ade, e del suo tentativo infruttuoso di riportare la sua defunta sposa Euridice alla vita terrena. Composta nel 1607 per essere eseguita alla corte di Mantova nel periodo carnevalesco, <b>L'Orfeo</b> è uno dei più antichi <i>Drammi per musica</i> ad essere tuttora rappresentati regolarmente.<br><br><p style="text-align: center;"><b>Ingresso riservato esclusivamente ai soci</b></p>   |

Calendario degli eventi da gennaio a giugno 2018



| Data                   | Orario      | Evento   | Luogo   | Presentazione  |
|------------------------|-------------|--|---|--|
| Mercoledì<br>11 aprile | 19.00-20.30 | <p><b>Vestigia sommerse</b></p> <p>Conferenza del<br/><b>Dott. Emanuele Lodolo</b></p>    | Università Miséricorde<br>Avenue de l'Europe 20<br>MIS03<br><b>Sala 3115</b>                        | <p>La geografia delle terre emerse, così come oggi la conosciamo, è cambiata notevolmente negli ultimi 18000 anni. Lo scioglimento della coltre di ghiaccio che copriva quasi il 30% dell'Emisfero Nord, provocò un aumento del livello medio dei mari di circa 120 m ed un conseguente arretramento delle linee di costa. Vaste zone vennero definitivamente sommerse, e con esse le tracce di possibili insediamenti umani. Gran parte di queste aree di piattaforma e mare basso è ancora oggi praticamente inesplorata, nonostante il notevole sviluppo delle tecnologie per le ricerche in mare, sempre più sofisticate. Una delle regioni più promettenti dove cercare la presenza di tracce sommerse è senz'altro il Mediterraneo, che da sempre ha rappresentato un crocevia di scambi, traffici e commercio per migliaia di anni tra le genti che un tempo vivevano lungo le sue sponde. Ciò che si cela al di sotto dei nostri mari è un immenso patrimonio archeologico.</p> <p><b>Emanuele Lodolo</b> è primo ricercatore presso l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS) di Trieste.</p> <p style="text-align: right;"><b>Ingresso gratuito per i soci / adulti: 10.00 CHF/ studenti e ragazzi: 5.00 CHF</b></p>  |
| Sabato<br>21 aprile    | Da definire | Festività degli Amici della<br>Biblioteca cantonale e<br>universitaria   | Biblioteca cantonale e<br>universitaria<br>Rue Joseph-Piller 2                                      | <p>La Società Dante Alighieri parteciperà alle festività organizzate dall'Associazione <i>Amici della BCU</i> proponendo alcune letture di poeti ticinesi del Novecento e poeti di altri paesi in lingua originale. Leggeranno gli studenti dei corsi d'integrazione della scuola professionale di Friburgo e alcuni soci della Dante.</p> <p style="text-align: right;"><b>Informazioni più dettagliate seguiranno nel nostro sito nel corso del mese di febbraio.</b></p>  |
| Lunedì<br>7 maggio     | 19.00-21.00 | <p><b>Il Decameron</b></p> <p>Pier Paolo<br/>Pasolini<br/>(1971)</p>    | Università Miséricorde<br>Avenue de l'Europe 20<br>MIS03<br><b>Sala 3113</b>                        | <p><i>Il Decameron</i> è un film del 1971 scritto e diretto da Pier Paolo Pasolini, tratto dal <i>Decameron</i> di <b>Giovanni Boccaccio</b>. È il primo episodio della cosiddetta <i>Trilogia della vita</i>, proseguita con <i>I racconti di Canterbury</i> (1972) e completata da <i>Il fiore delle Mille e una notte</i> (1974). Ebbe diversi problemi con la censura che sequestrò e dissequestrò il film, ed aprì anche un processo, che alla fine vide giudicati non colpevoli gli imputati (tra cui il regista stesso). In Germania e in gran parte dell'Europa invece il film ebbe notevole successo e vinse l'Orso d'argento al Festival del Cinema di Berlino.</p> <p><i>Il Decameron</i> pasoliniano è stato il primo film, in Italia, nel quale sono presenti scene di nudo integrale maschile. Dal 2000, è vietato ai minori di 14 anni.</p> <p style="text-align: right;"><b>Ingresso riservato esclusivamente ai soci</b></p>  |
| Mercoledì<br>23 maggio | 19.00-20.00 |  <p>Comunicazioni<br/>di dottorandi<br/>e laureandi<br/>dell'Università<br/>di Friburgo</p>  | Università Miséricorde<br>Avenue de l'Europe 20<br>MIS03<br><b>Sala 3115</b>                        | <p>Una dottoranda e due laureandi condivideranno con noi la loro passione per gli studi in italianistica.</p> <p><b>Sofia Rossi</b>, dottoranda: <b>Traiano nella Commedia dantesca</b><br/> <b>Francesco Gabaglio</b>, laureando: <b>Storia di un personaggio: Erminia nel poema di T. Tasso</b><br/> <b>Francesco Luisi</b>, laureando: <b>L'universo onirico in Tabucchi: tra illusione e realtà.</b></p> <p style="text-align: right;"><b>Ingresso gratuito per i soci e gli studenti UNIFR / adulti: 10.00 CHF / minori: 5.00 CHF</b></p>   |
| Lunedì<br>18 giugno    | 19.00-20.30 | <p><b>La finestra di fronte</b><br/>(In memoria di<br/>Massimo Girotti)</p> <p>Un film di<br/>Ferzan Ozpetek<br/>(2003)</p>  <p>Giovanna Mezzogiorno<br/>Massimo Girotti<br/>Raoul Bova<br/>Filippo Nigro</p> | Università Miséricorde<br>Avenue de l'Europe 20<br>MIS02<br><b>Sala del cinema<br/>(sala 2029 )</b> | <p>Giovanna e Filippo, giovane coppia romana in crisi, incontrano un vecchio solo e smemorato. I primi tentativi di capire chi sia risultano vani, finché in aiuto di Giovanna viene Lorenzo, un giovane bancario che abita proprio di fronte a loro, che la donna spia di nascosto da mesi. Tra i due nasce una relazione, necessariamente breve dato che Lorenzo, promosso direttore, è in procinto di trasferirsi. Il vecchio ritrova la memoria, e torna a casa, ma Giovanna non riesce a dimenticare le sue poche parole di ammonimento: le saranno di aiuto, quando dovrà prendere una decisione importante.</p> <p>Regista cinematografico turco, naturalizzato italiano nel 1986, nato a Istanbul il 3 febbraio 1959. Ritratti di culture lontane nel tempo e di mondi vicini ma trascurati, i film di O. raccontano ordinarie storie di vita dove l'intromissione del diverso produce caos e spavento perché stravolge le regole di una realtà preordinata svelandone le menzogne. Esplorando i sentimenti di personaggi alla ricerca di sé, le sue opere mostrano il superamento dei loro limiti e la loro crescita interiore. Nel 2003 con <i>La finestra di fronte</i> O. ha ottenuto il David di Donatello per il miglior film e il Nastro d'argento per il miglior soggetto, scritto con Gianni Romoli. Sempre per lo stesso film ha ricevuto il premio come miglior regista al Festival di Karlovy Vary.</p> <p style="text-align: right;"><b>Ingresso riservato esclusivamente ai soci</b></p> |